

27 giugno 2019

**Dipartimento della protezione civile**

*Presidenza del Consiglio dei Ministri*

# Il programma di supporto del Dipartimento della protezione civile (PON 2014-2020) per la realizzazione delle misure previste nella parte B del PGRA

ing. Paola Bertuccioli  
ing. Fabio Santamaria

## METTIAMOCI IN RIGA



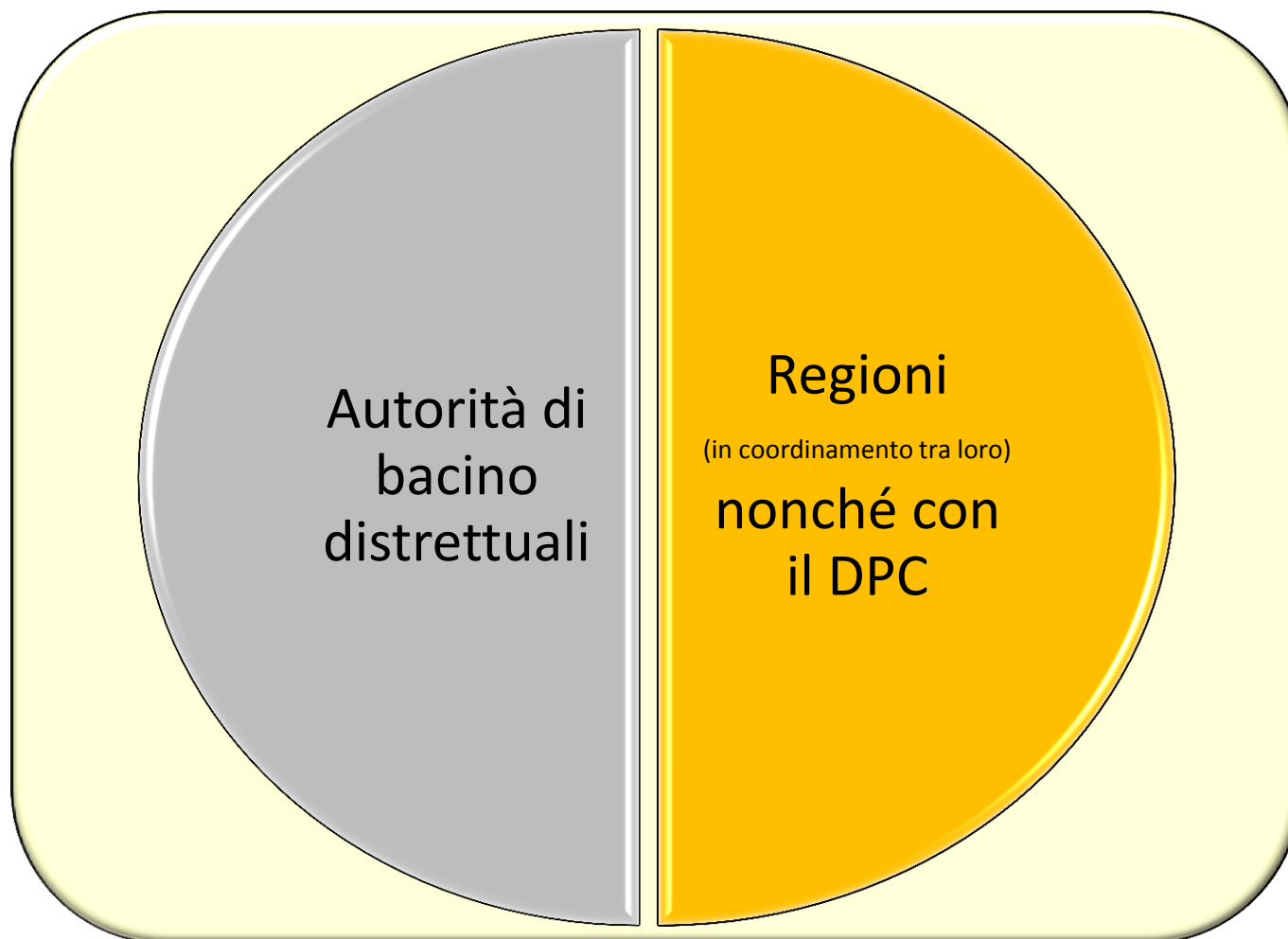


PROTEZIONE CIVILE

Presidenza del Consiglio dei Ministri  
Dipartimento della Protezione Civile



## Il piano di gestione del rischio di alluvioni



METTIAMOCI  
IN RIGA



PROTEZIONE CIVILE

Presidenza del Consiglio dei Ministri  
Dipartimento della Protezione Civile



# Il piano di gestione del rischio di alluvioni

Competenze amministrative – Art.3, comma 2: Le regioni, in coordinamento tra loro e con il Dipartimento nazionale della protezione civile, provvedono, [...] alla predisposizione ed all'attuazione del sistema di allertamento nazionale, statale e regionale, per il rischio idraulico ai fini di protezione civile [...]

3. Sulla base delle mappe di cui all'articolo 6:  
b) le regioni, in coordinamento tra loro, nonché con il Dipartimento nazionale della protezione civile, predispongono, ai sensi della normativa vigente e secondo quanto stabilito al comma 5, la parte dei piani di gestione per il distretto idrografico di riferimento relativa al sistema di allertamento, nazionale, statale e regionale, per il rischio idraulico ai fini di protezione civile [...]

**Regioni**

(in coordinamento tra loro)

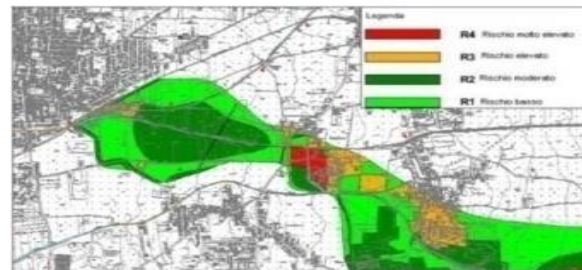
**nonché con  
il DPC**

# Chi fa cosa e quando in Italia?

## MINISTERO AMBIENTE/REGIONI/AUT. DI DISTRETTO

D.Lgs.152/2006

Testo unico sull'ambiente



R1: Rischio basso - Danni sociali, economici e al patrimonio ambientale sono marginali.

R2: Rischio moderato - Danni minori agli edifici, alle infrastrutture e al patrimonio ambientale che non pregiudicano l'incolumità delle persone, (...)

R3: Rischio elevato - Possibili problemi per l'incolumità delle persone, danni funzionali agli edifici e alle infrastrutture con conseguente inagibilità degli stessi, (...)

R4: Rischio molto elevato - Possibile perdita di vite umane e lesioni gravi alle persone, danni gravi agli edifici, alle infrastrutture e al patrimonio ambientale, distruzione di attività socio-economiche.

Tempo Differito

## DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE / REGIONI

Dir.P.C.M. 27/02/2004: Sistema Allertamento Nazionale

RETE DEI CENTRI FUNZIONALI



DICHIARAZIONE DEI LIVELLI DI CRITICITÀ ATTESI

CODICE GIALLO  
CRITICITÀ  
ORDINARIA

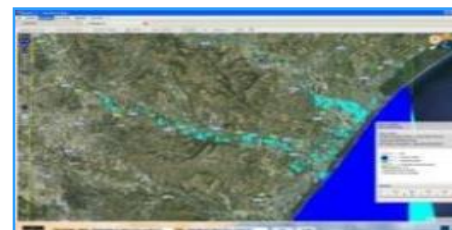
CODICE ARANCIO  
CRITICITÀ  
MODERATA

CODICE ROSSO  
CRITICITÀ  
ELEVATA



PREANNUNCIO, MONITORAGGIO E SORVEGLIANZA DEGLI SCENARI DI RISCHIO

ALLERTAMENTO ED ATTIVAZIONE DELLA RISPOSTA OPERATIVA IN TEMPO REALE AI DIVERSI LIVELLI TERRITORIALI

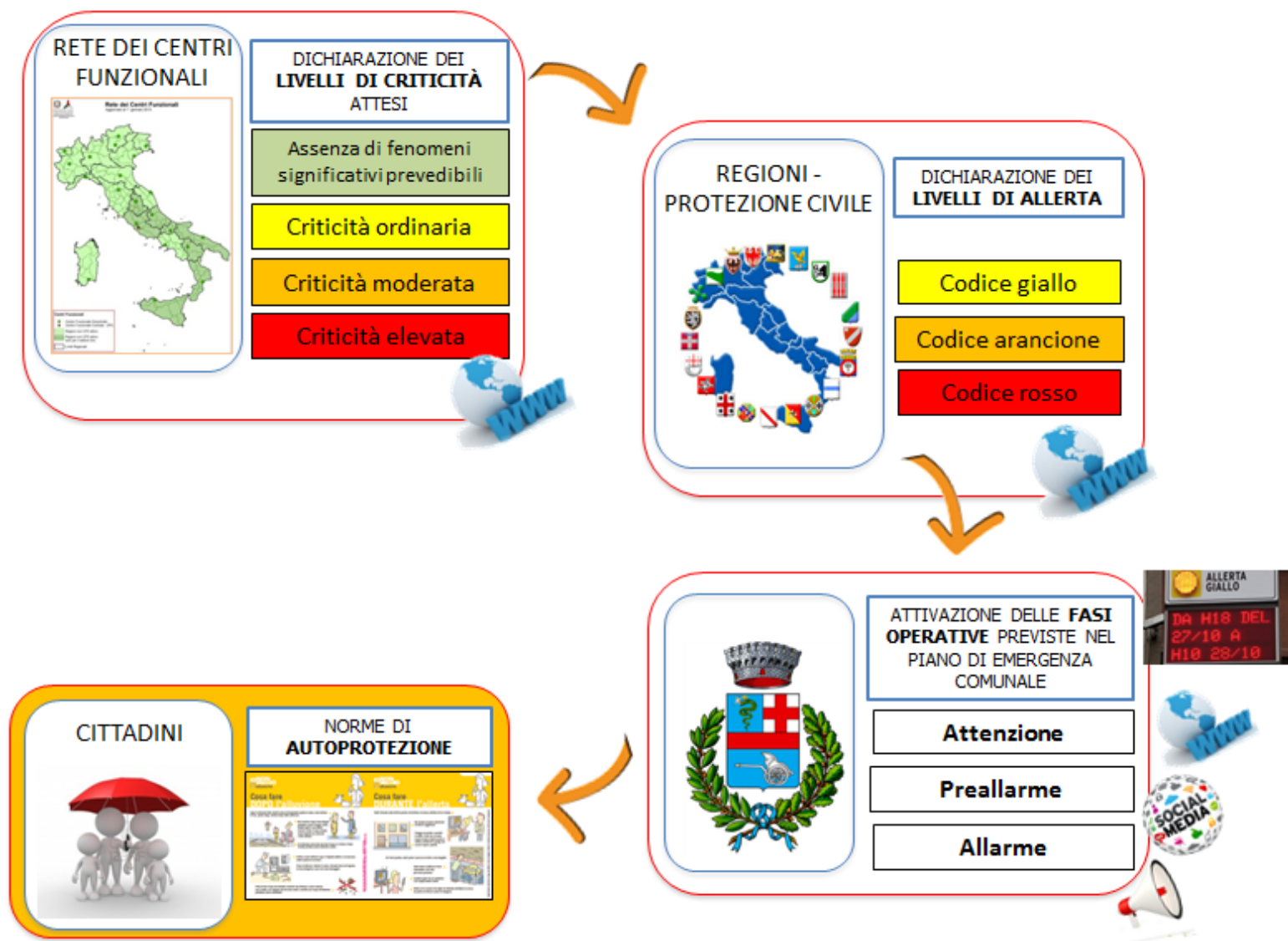


METEOLOGICA

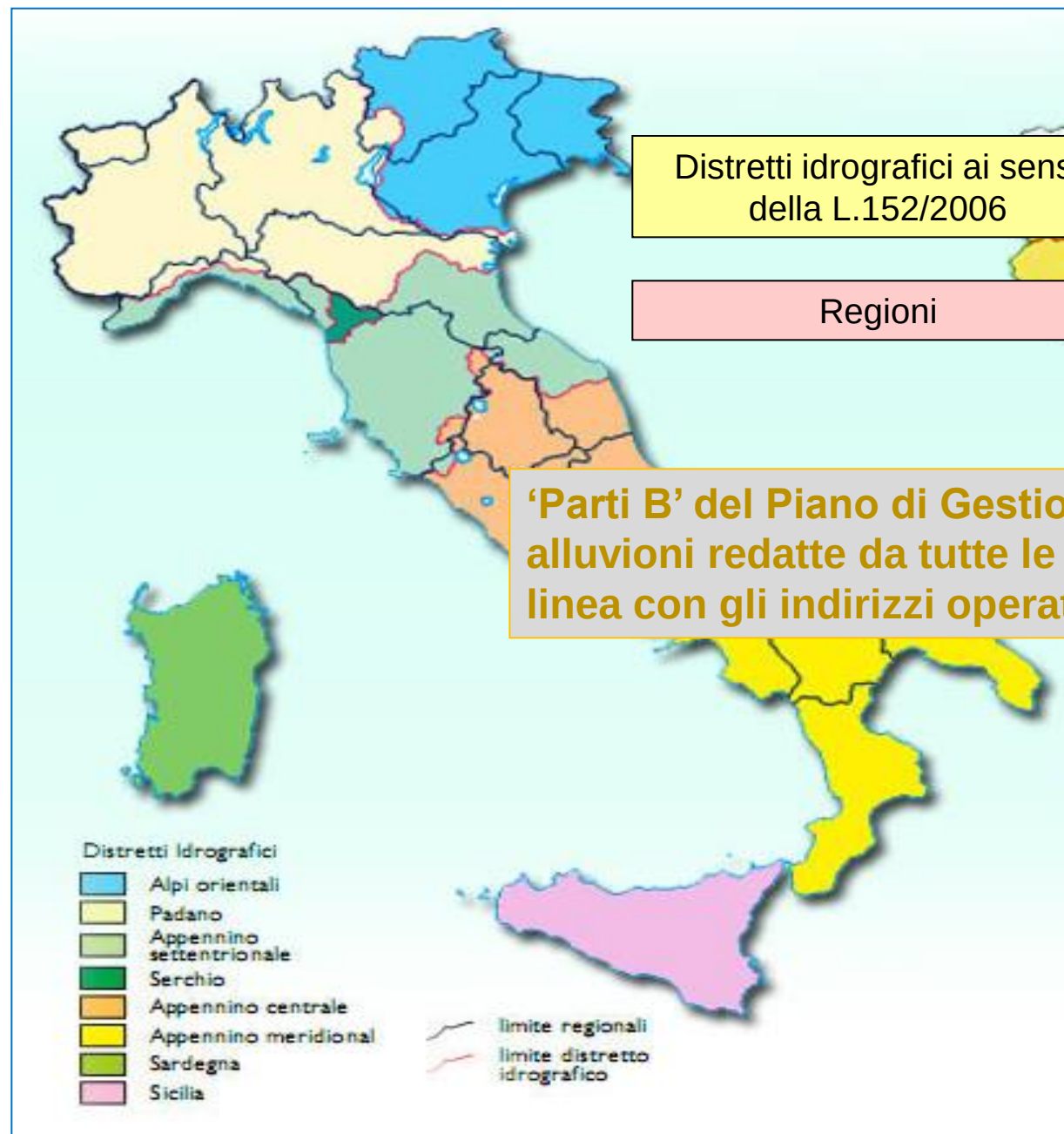
IDROGEOLOGICA E IDRAULICA

Tempo Reale

# Il sistema di allertamento nazionale per il rischio idrogeologico e idraulico (Dir. PCM 27.02.2004)







**‘Parti B’ del Piano di Gestione delle alluvioni redatte da tutte le Regioni in linea con gli indirizzi operativi.**

MODULARIO  
P. C. N. 198

MOD. 3



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

**Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 112 del 23 febbraio 2010, recante “Indirizzi operativi inerenti la predisposizione della parte dei piani di protezione relativa al sistema di allertamento nazionale, statale e regionale per il rischio idraulico ai fini di protezione civile di cui al decreto legislativo n. 23 febbraio 2010, n. 49 di recepimento della Direttiva 2002/48/CE”**

## **IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

del 23 febbraio 1997, n. 112, recante “Istituzione del Servizio della protezione civile”

del 15 marzo 1997, n. 59, recante “Conferimento di compiti alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del decreto legislativo n. 112, recante “Istituzione del Servizio della protezione civile”

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, n. 303, recante “Ordinamento della struttura del Dipartimento della Protezione Civile”

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 dicembre 2002, n. 286, recante “Disposizioni urgenti per assicurare l’attuazione operativa delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile”, in particolare l’articolo 5, comma 2, del predetto decreto-legge ove è previsto che il Presidente del Consiglio dei Ministri, predisponga gli indirizzi operativi dei programmi di previsione e prevenzione dei rischi, nonché i programmi nazionali di soccorso e i piani per l’attuazione delle conseguenti misure di emergenza, d’intesa con le Regioni e gli Enti locali;

VISTO il decreto-legge 4 novembre 2002, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 dicembre 2002, n. 286, recante “Interventi urgenti a favore delle popolazioni colpite dalle calamità naturali nelle regioni Molise, Sicilia e



## I contenuti dei piani di gestione

Per la parte di cui al comma 3, lettera b), **i piani di gestione contengono una sintesi dei contenuti dei piani urgenti di emergenza** predisposti ai sensi dell'*articolo 67, comma 5, del decreto legislativo n. 152 del 2006*, nonché della normativa previgente e tengono conto degli aspetti relativi alle attività di:

- 1 previsione, monitoraggio, sorveglianza ed allertamento posti in essere attraverso la rete dei centri funzionali;
- 2 presidio territoriale idraulico posto in essere attraverso adeguate strutture e soggetti regionali e provinciali;
- 3 regolazione dei deflussi posta in essere anche attraverso i piani di laminazione;
- 4 supporto all'attivazione dei piani urgenti di emergenza predisposti dagli organi di protezione civile ai sensi dell'*articolo 67, comma 5, del decreto legislativo n. 152 del 2006* e della normativa previgente.

## MISURE di riduzione del Rischio idraulico



Technical Report - 2013 - 071

### Guidance for Reporting under the Floods Directive (2007/60/EC)



**NOTE sulla compilazione del Database Access conforme agli SCHEMA per il reporting della Dir. 2007/60/CE art. 7: Piani di Gestione del Rischio Alluvioni.**

| CODICE TIPO | ASPETTI DELLA GESTIONE DEL RISCHIO ALLUVIONI | TIPO DI MISURE                                                  | DESCRIZIONE                                                                                                     | ESEMPIO                                                                    |
|-------------|----------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------|
| M41         | Preparazione                                 | Previsione piene e allertamento                                 | Misure per istituire e/o potenziare i sistemi di allertamento e previsione di piena                             |                                                                            |
| M42         |                                              | Pianificazione dell'emergenza e della risposta durante l'evento | Misure per istituire e/o migliorare la pianificazione della risposta istituzionale d'emergenza durante l'evento | Misure per migliorare aspetti che rientrano nei Piani urgenti di emergenza |
| M43         |                                              | Preparazione e consapevolezza pubblica                          | Misure per accrescere la consapevolezza e preparazione della popolazione agli eventi di piena                   | Organizzazione di incontri informativi e formativi periodici               |
| M44         |                                              | Altre tipologie                                                 | Altre misure per migliorare la preparazione agli eventi di piena in modo da ridurre le conseguenze avverse      |                                                                            |



## MISURE di riduzione del Rischio idraulico



Technical Report - 2013 - 071

### Guidance for Reporting under the Floods Directive (2007/60/EC)



**ISPRA**  
Istituto Superiore per la Protezione  
e la Ricerca Ambientale

**NOTE sulla compilazione del Database Access conforme agli SCHEMA per il reporting della Dir. 2007/60/CE art. 7: Piani di Gestione del Rischio Alluvioni.**

| CODICE TIPO | ASPETTI DELLA GESTIONE DEL RISCHIO ALLUVIONI | TIPO DI MISURE                                             | DESCRIZIONE                                                                                                                                                   | ESEMPIO                                                                                                    |
|-------------|----------------------------------------------|------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| M51         | Ricostruzione e valutazione post evento      | Ripristino delle condizioni pre-evento private e pubbliche | Attività di ripristino e rimozione; supporto medico e psicologico; assistenza economica, fiscale, legale e lavorativa; ricollocazione temporanea o permanente |                                                                                                            |
| M52         |                                              | Ripristino ambientale                                      | Attività di ripristino e rimozione ambientale                                                                                                                 | Protezione dalle muffe, salvaguardia dei pozzi, messa in sicurezza di contenitori per materiale pericoloso |
| M53         |                                              | Altre tipologie                                            | Esperienza tratta dagli eventi ( <i>Lesson learnt</i> ), politiche assicurative                                                                               |                                                                                                            |

## ESEMPI

|                                                                                                                                                                                                                                                                                             |     |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----|
| Attività di sviluppo, potenziamento e manutenzione dei sistemi di monitoraggio strumentale e dei sistemi di trasmissione dati a supporto delle attività di previsione e allerta.                                                                                                            | M41 |
| Implementazione di modelli di previsione meteo-idrologico-idraulica                                                                                                                                                                                                                         | M41 |
| Sviluppo, potenziamento e manutenzione di siti/portali web e di piattaforme web-gis per il supporto alle decisioni                                                                                                                                                                          | M41 |
| Implementazione e aggiornamento della pianificazione di emergenza e delle relative attività esercitative di verifica anche in relazione alle mappe di pericolosità pubblicate ai sensi della Dir.2007/60/CE.                                                                                | M42 |
| Aggiornamento delle procedure di attivazione e funzionamento dei presidi territoriali idraulici                                                                                                                                                                                             | M42 |
| Censimento dello stato di attuazione dei Piani di Emergenza relativamente al rischio idraulico, supporto agli enti preposti nella redazione dei suddetti Piani di Emergenza, ove essi non siano stati predisposti                                                                           | M42 |
| Adeguamento delle procedure di allertamento regionali alle disposizioni di omogeneizzazione promosse dal Dipartimento della Protezione Civile Nazionale                                                                                                                                     | M42 |
| Predisposizione dei piani di laminazione e dei piani di emergenza delle grandi Dighe                                                                                                                                                                                                        | M42 |
| Realizzazione di protocolli di intervento da adottare in caso di emergenza per la salvaguardia del patrimonio culturale, compresa l'individuazione di depositi sicuri                                                                                                                       | M42 |
| Formazione degli operatori di Protezione Civile                                                                                                                                                                                                                                             | M42 |
| Campagne informative, organizzazione di convegni, forum, predisposizione di pagine web per la comunicazione al pubblico, finalizzate a creare maggiore consapevolezza del rischio potenziale (aree a rischio, azioni di prevenzione e autoprotezione da adottare, piani di emergenza, etc.) | M43 |
| Realizzazione di segnaletica in corrispondenza di punti di criticità idraulica                                                                                                                                                                                                              | M43 |
| Ripristino della funzionalità delle opere idrauliche danneggiate                                                                                                                                                                                                                            | M51 |
| Ripristino di infrastrutture a rete di trasporto, di comunicazione, di impianti tecnologici danneggiate a seguito di evento alluvionale                                                                                                                                                     | M51 |
| Richiesta dello stato di emergenza (L.225/1992)                                                                                                                                                                                                                                             | M51 |
| Richiesta finanziamento delle attività conseguenti il primo intervento, soccorso, superamento dell'emergenza e ritorno alla normalità                                                                                                                                                       | M51 |
| Redazione Piano degli interventi urgenti di cui alle OPCM di Protezione Civile in seguito a dichiarazione dello stato di emergenza (L. 100/2012)                                                                                                                                            | M51 |
| Risanamento ambientale-igienico sanitario area XX                                                                                                                                                                                                                                           | M52 |
| Aggiornamento del catalogo georeferenziato degli eventi alluvionali                                                                                                                                                                                                                         | M53 |
| Aggiornamento delle aree a potenziale rischio significativo                                                                                                                                                                                                                                 | M53 |
| Acquisizione di elementi informativi nel post-evento anche ai fini della redazione di rapporti d'evento e della valutazione e adozione di politiche assicurative                                                                                                                            | M53 |



$$R = \frac{H \times E \times V}{C}$$

**C** Capacità

**C = la combinazione di tutte le forze, i mezzi e le risorse disponibili all'interno di un'organizzazione, comunità o società per gestire e ridurre i rischi di disastri e rafforzare la resilienza**

# ...esempi di crescita della Capacità C :



[www.protezionecivile.gov.it](http://www.protezionecivile.gov.it)

- Valutazione dei rischi e delle criticità
- Pianificazione urbanistica e territoriale compatibile con la valutazione dei rischi/criticità
- Programmazione degli interventi con priorità derivanti dalla valutazione dei rischi/criticità
- Conoscenza dell'esposizione e della vulnerabilità
- Pianificazione di protezione civile ed esercitazioni
- Raccordo tra la pianificazione di protezione civile e pianificazione territoriale
- Sistemi di Allertamento
- Verifica dell'adeguatezza organizzativa
- Formazione
- Condivisione dati
- Informazione alla popolazione sugli scenari di rischio e relative norme di comportamento
- Imparando dagli altri e introducendo «buone pratiche»
- Implementando le politiche nazionali di *“Build Back Better”*, ricostruendo meglio e in modo resiliente le città e le comunità colpite da un disastro
- Diffondendo la conoscenza e la cultura della protezione civile
- Coinvolgimento di cittadini , educati e consapevoli
- Rafforzando il senso di comunità
- Ecc.

## Programma per il supporto al rafforzamento della governance in materia di riduzione del rischio idrogeologico e idraulico ai fini di Protezione Civile nell'ambito del PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020

### COSA È

È un programma di **supporto** al rafforzamento della *governance* in materia di **riduzione del rischio** idrogeologico, sismico e vulcanico ai fini di protezione civile

Il **Dipartimento della protezione civile**, attraverso una apposita convenzione con l'Agenzia per la coesione territoriale, è il **soggetto attuatore** del programma

# Programma per il supporto al rafforzamento della governance in materia di riduzione del rischio idrogeologico e idraulico ai fini di Protezione Civile nell'ambito del PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020

## SOGGETTI

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

*Beneficiario - Struttura responsabile dell'attuazione del Programma*

**11,4 milioni di euro  
(dal 2017 al 2021)**

REGIONI - **Campania, Puglia, Calabria, Sicilia e Basilicata**

*Strutture dedicate multisettoriali*

OPERTORI ECONOMICI VINCITORI DI GARA PUBBLICA:

- **ATI - Fondazione CIMA, Fondazione Politecnico di Milano, Università della Calabria, CNR-IRPI, CINID (idraulica e idrogeologica)**

*Supporto tecnico-scientifico per la realizzazione degli obiettivi del Programma*

COMMISSIONE TECNICA INTERISTITUZIONALE

*Garantisce il partenariato diffuso*

AGENZIA PER LA COESIONE TERRITORIALE

*Regia - Partnership istituzionale*





PROTEZIONE CIVILE

Presidenza del Consiglio dei Ministri  
Dipartimento della Protezione Civile

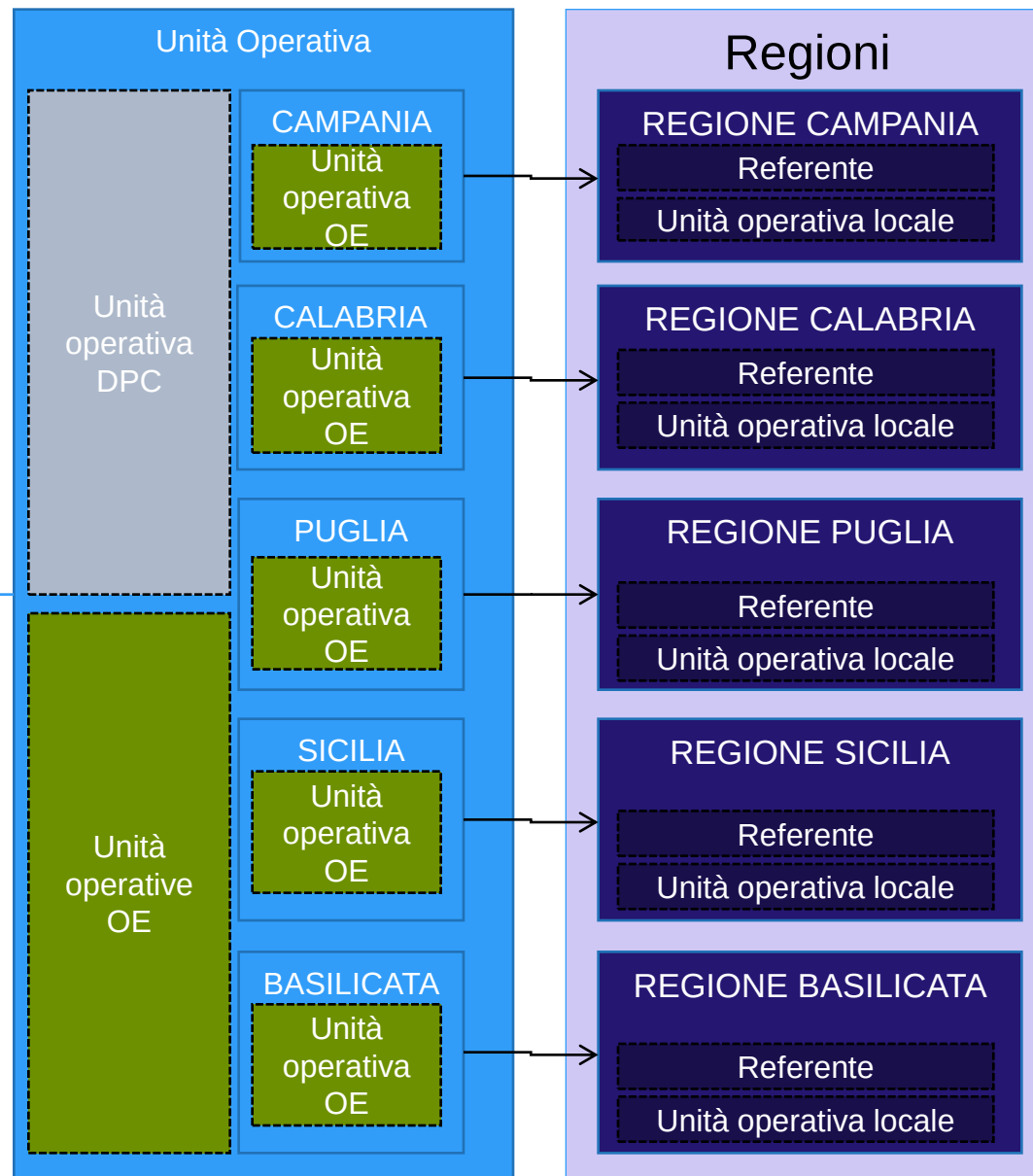
# ORGANIZZAZIONE

Commissione tecnica  
interistituzionale

Struttura responsabile  
del Programma (DPC)

**31 unità DPC**  
**38 unità Regioni**  
**68 unità OE**  
**130 linee attività**

OE = Operatori Economici  
(CNR / ATI FONDAZIONE CIMA)



AMOCI  
**A**



# OBIETTIVI GENERALI

**Definire una nuova ed efficace proposta di governance nelle aree tematiche rilevanti per la riduzione dei rischi** avvalendosi di un partenariato diffuso sia per la definizione delle politiche di intervento che per gli aspetti tecnici di implementazione delle stesse

**Rafforzare la capacità istituzionale** e rendere efficiente l'azione delle Regioni per la riduzione del **rischio idrogeologico** ai fini di protezione civile

## LE ATTIVITÀ

Il programma prevede la realizzazione di due tipologie di attività:

- la definizione del *progetto standard*, cioè degli obiettivi e delle procedure finalizzati alla riduzione del rischio;
- l'applicazione del *progetto standard*, cioè la sua declinazione nell'ambito di specifici contesti territoriali definiti dalle Regioni.

# PROGETTO STANDARD



I progetti standard si integrano a quanto fino ad oggi predisposto per le Regioni oggetto del Programma relativamente:

- alle azioni da sostenere nell'ambito della priorità di intervento 5b "Promuovere investimenti destinati a far fronte a rischi specifici, garantire la resilienza alle catastrofi e sviluppare sistemi di gestione delle catastrofi" indicate nel POR-FESR 2014-2020;
- alle misure M4 (Preparazione) e M5 (Altre misure) previste dai Piani di Gestione del Rischio Alluvioni, redatti ai sensi del Dlgs. n. 49/2010 dalla Autorità di distretto dell'Appennino meridionale e dalla Regione Siciliana.

il «**progetto standard**» si articola in 6 fasi:

- FASE GENERALE 1. Analisi dei fabbisogni e individuazione dei contesti territoriali
- FASE GENERALE 2. Analisi per tipo di rischio e definizione di scenari di rischio
- FASE GENERALE 3. Analisi ed eventuale aggiornamento e implementazione dei Piani di emergenza comunali, intercomunali, sovracomunali e regionali
- FASE GENERALE 4. Valutazione operatività del sistema di risposta in caso di emergenza
- FASE GENERALE 5. Programmazione degli interventi per la mitigazione delle condizioni di rischio e per il miglioramento dell'operatività del sistema di gestione dell'emergenza
- FASE GENERALE 6. Valutazione complessiva dell'efficacia degli interventi



PROTEZIONE CIVILE

Presidenza del Consiglio dei Ministri  
Dipartimento della Protezione Civile



## LINEE DI ATTIVITA'

### ATTIVITÀ «A»

- Analisi dei fabbisogni e individuazione dei contesti territoriali
- Predisposizione di linee guida e indirizzi per la programmazione degli interventi
- Sviluppo di modelli di valutazione

### ATTIVITÀ «B»

- Supporto e monitoraggio dell'attuazione del «progetto standard» adottato dalle Regioni
- Affiancamento delle Regioni per la corretta applicazione delle linee guida e programmazione degli interventi per la riduzione dei rischi idrogeologico, idraulico, sismico e vulcanico ai fini di protezione civile

# Linea di attività A – Idrogeologico e idraulico



| Servizio | Prodotti: Linee guida/procedure/strumenti                                                                                                                                                                                                                                                                  |
|----------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| A1.1     | Dimensioni territoriali                                                                                                                                                                                                                                                                                    |
| A2.1     | Potenziamento dei sistemi di previsione e di allertamento: mappatura della pericolosità dei fenomeni idrogeologici e idraulici non analizzati nei PAI e/o PGRA                                                                                                                                             |
| A2.2     | Potenziamento dei sistemi di previsione e di allertamento: utilizzo dei radar meteo per il monitoraggio in tempo reale dei fenomeni temporaleschi e definizione di criteri di integrazione con altre fonti di dati                                                                                         |
| A2.3     | Censimento dati sugli eventi: acquisizione e organizzazione dati per ricostruzione degli eventi (ricognizione fenomeni e danni) e per inserimento dati nella Piattaforma FloodCat                                                                                                                          |
| A3.1     | Miglioramento della pianificazione di emergenza comunale e intercomunale: analisi dei piani con specifico riferimento al rischio idraulico e Idrogeologico                                                                                                                                                 |
| A3.2     | Miglioramento della pianificazione di emergenza comunale e intercomunale: costruzione/affinamento scenari di evento e di rischio e individuazione aree a minore sostenibilità del rischio anche al fine della definizione di criteri per l'aggiornamento dei piani di emergenza                            |
| A4.1     | Miglioramento della risposta in caso di evento: attivazione/potenziamento presidi territoriali idraulici e idrogeologici                                                                                                                                                                                   |
| A4.2     | Miglioramento della risposta in caso di evento: gestione delle aree a minore sostenibilità del rischio                                                                                                                                                                                                     |
| A4.3     | Miglioramento della risposta in caso di evento: Criteri e procedure per l'implementazione di un modello di valutazione standard della pianificazione di emergenza                                                                                                                                          |
| A5.1     | Criteri per individuazione degli interventi non strutturali necessari a raggiungere un livello standard minimo di riduzione del rischio (predicibilità dei fenomeni, monitoraggio e allertamento, azioni/interventi di protezione civile da porre in essere per i vari fenomeni idraulici e idrogeologici) |
| A6.1,2   | Indicatori di sintesi e monitoraggio processi                                                                                                                                                                                                                                                              |



# IL CATALOGO DEGLI EVENTI

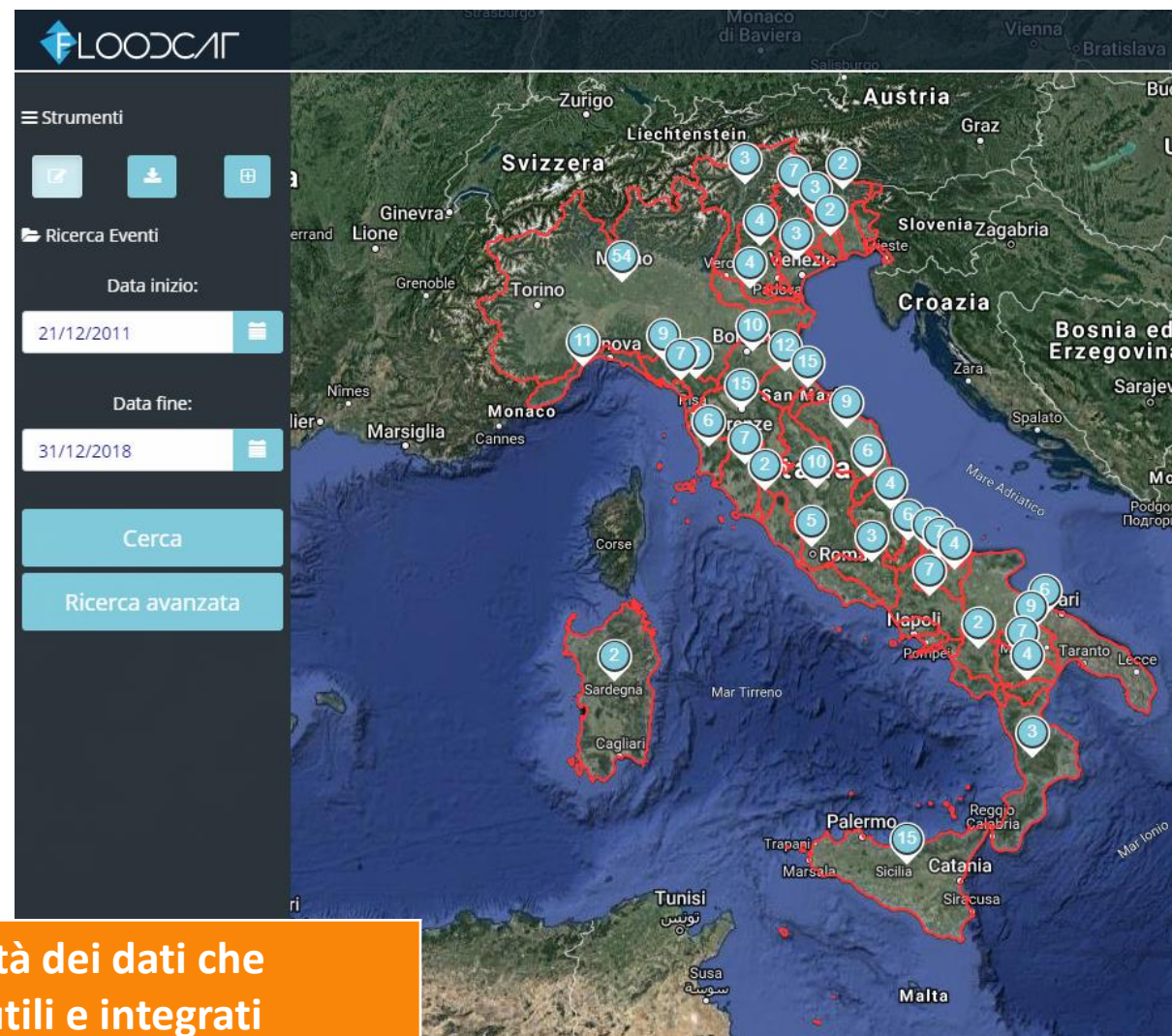
## La valutazione preliminare del rischio di alluvioni – Art.4

- b) **descrizione delle alluvioni avvenute in passato** che hanno avuto notevoli conseguenze negative per la salute umana, il territorio, i beni, l'ambiente, il patrimonio culturale e le attività economiche e sociali e che, con elevata probabilità, possono ancora verificarsi in futuro in maniera simile, compresa l'estensione dell'area inondabile e, ove noti, le modalità di deflusso delle acque, gli effetti al suolo e una valutazione delle conseguenze negative che hanno avuto;
- c) descrizione delle alluvioni significative avvenute in passato che pur non avendo avuto notevoli conseguenze negative ne potrebbero avere **in futuro**;

| Tot eventi 2° ciclo | fenomeni | danni |
|---------------------|----------|-------|
| 296                 | 1847     | 37405 |

Rendere la M53 più efficace favorendo una migliore qualità dei dati che alimenteranno il catalogo in modo che siano sempre più utili e integrati rispetto alle successive attività del ciclo di gestione della DA.

- *sviluppo sw – competenze, modalità, specifiche e tempi acquisizione dati*



METTIAMOCI  
IN RIGA





Grazie per l'attenzione